



# NOI E LORO

## SCHEDA PRE-VISIONE

### Scheda tecnica e artistica



**Titolo originale:** *Jouer avec le feu*

**Anno:** 2024

**Nazione:** Francia

**Genere:** Drammatico

**Produzione:** Felicita Films, Curiosa Films, France 3 Cinéma, Umedia

**Distribuzione italiana:** I Wonder Pictures

**Durata:** 120 minuti

**Regia:** Delphine Coulin, Muriel Coulin

**Sceneggiatura:** Delphine Coulin, Muriel Coulin

**Fotografia:** Frédéric Noirhomme

**Montaggio:** Béatrice Herminie, Pierre Deschamps

**Musiche:** Pawel Mykietyń

**Cast:** Vincent Lindon, Benjamin Voisin, Stefan Crepon, Maëlle Poésy

### Sinossi

Pierre è un ferroviere di cinquant'anni che, dopo la morte della moglie, si prende cura da solo dei suoi due figli. Louis, il più giovane, ha terminato gli studi superiori e sta per trasferirsi a Parigi per continuare il suo percorso di formazione. Fus, invece, gioca a calcio, lavora come metalmeccanico e si sta avvicinando pericolosamente a gruppi di estrema destra, condividendone idee e comportamenti. Pierre, portatore di tutt'altri ideali, fatica a gestire il rapporto con il figlio e a proteggerlo da queste influenze.

**Guarda qui il trailer del film:** <https://www.youtube.com/watch?v=Ni3HtOGAY1U>

### Le registe Delphine e Muriel Coulin

Muriel Coulin (Lorient, 1965) ha iniziato la sua carriera come assistente nei film di Aki Kaurismäki (*Vita da bohème*, 1992) e Krzysztof Kieslowski (*La doppia vita di Veronica*, 1991, *Tre colori - Film blu*, 1993). Ha continuato dirigendo documentari, tra cui *L'homme sans douleur* (2007) per ARTE, per poi dedicarsi alla fiction. Delphine Coulin (Lorient, 1972) è scrittrice e regista. Ha lavorato per ARTE Francia, dove ha coprodotto film sociali e documentari sull'arte contemporanea. È inoltre autrice di sei romanzi e di una raccolta di racconti, pubblicati da Grasset e Seuil. Le due sorelle hanno debuttato alla regia di un lungometraggio con *17 ragazze* (2011), presentato alla Settimana internazionale della critica del Festival di Cannes. *Noi e loro* è stato presentato in concorso alla 81ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

### Commento delle registe Delphine e Muriel Coulin

«Nei mesi che hanno preceduto la decisione di fare questo film ci sentivamo molto inquiete da un punto di vista personale per la situazione politica in Francia. Quando poi abbiamo letto il libro di Laurent Petitmangin (*Quello che serve di notte*, pubblicato in Italia da Mondadori, ndr) ci siamo dette che l'approccio dall'interno di una famiglia era quello giusto. Noi guardiamo ogni giorno il Paese, la gente intorno a noi, volgersi verso la destra estrema. Non siamo molto diverse da quel padre che vede con sconcerto e con dolore il figlio maggiore cercare certezze in quel mondo e in quelle idee. E' attraverso lo sguardo del padre che mostriamo quel che accade, ci interessava questo, più della deriva del figlio. Per noi il padre nel film è il rappresentante di un paese democratico che vede lo spostamento verso la destra estrema assumere proporzioni inedite, che osserva il fascismo montare all'interno della sua famiglia senza poterlo arginare, e che si chiede: dove abbiamo sbagliato, che cosa potevamo fare di diverso?»

## Contesto storico e sociale

Negli ultimi anni in Francia si è assistito a un progressivo aumento degli elettori di estrema destra. Le ultime elezioni legislative francesi (2024) hanno visto arrivare in testa al primo turno il partito di estrema destra Rassemblement National, capeggiato da Marine Le Pen, risultato poi capovolto al secondo round di votazioni con la vittoria del partito di sinistra Nuovo fronte popolare. Questo avvicinamento degli elettori all'estrema destra è stato influenzato dai cambiamenti di priorità e dalle paure alimentate dalla propaganda attorno a temi come il controllo dell'immigrazione e il caro-vita, centrali nei programmi elettorali di destra.

## Glossario

**Estremismo:** atteggiamento di chi, specialmente in politica, propugna idee estreme, in netta opposizione a quelle dominanti. Chi adotta posizioni estremiste tende a vedere chi la pensa diversamente come nemico e spesso giustifica l'uso della violenza o dell'intimidazione per imporre le proprie idee. L'estremismo può portare a discriminazione o oppressione di altri gruppi sociali, con l'obiettivo di ottenere cambiamenti radicali e immediati secondo la propria visione del mondo.

**Radicalismo:** il radicalismo è la volontà di modificare profondamente un sistema sociale, politico o culturale, andando alle radici delle strutture esistenti. A differenza dell'estremismo, il radicalismo non implica necessariamente la violenza né la sopraffazione di altri individui o gruppi. Chi adotta posizioni radicali cerca di trasformare le regole e le istituzioni esistenti, spesso con l'obiettivo di renderle più giuste o eque, ma senza intendere danneggiare chi ha opinioni diverse.



# NOI E LORO

## SCHEDA POST-VISIONE

### IMPARIAMO A PARLARE DI CINEMA

**Segretario/a di edizione:** il segretario/a di edizione è la figura della troupe che sul set si occupa di assicurare la continuità logica, narrativa, di costumi e trucco, tra le inquadrature girate, diventando così la "memoria" del film. È responsabile della compilazione di due documenti fondamentali: il diario di lavorazione, con cui si pone per iscritto tutto ciò che avviene nella giornata di riprese, e il bollettino di edizione, documento che servirà poi al montatore per destreggiarsi tra le clip girate e per identificare quelle ritenute buone dal regista.

### Parliamo di contenuti

Nell'adattare il romanzo *Quello che serve di notte* di Laurent Petitmangin, le sorelle Coulin si sono poste alcuni interrogativi fondamentali sul rapporto padre e figlio: "continuerei ad amare mio figlio se le sue idee diventassero diametralmente opposte alle mie? Rimarrebbe mio figlio o cambierebbe così tanto da non riconoscerlo più e volerlo rinnegare? Si può perdonare tutto?". Come risponderesti a queste domande?

### Parliamo di regia

Le registe utilizzano la messa in scena per comunicare sottotesti non espressi a parole. A livello di fotografia viene enfatizzato il contrasto tra l'ambientazione ricca di ombre della casa dei protagonisti e la luce accecante dell'esterno. Che significato ha, secondo te, questa scelta?

In merito alla psicologia dei personaggi, cosa ti comunica, invece, la costante presenza di specchi e riflessi?

### Parliamo di sceneggiatura

Che idea di famiglia ti ha trasmesso il film?

Prova a fornire un breve identikit dei tre protagonisti: quali aspetti del loro carattere ti hanno maggiormente colpito? Che evoluzione compiono tra l'inizio e la fine del film?

### Parliamo di storia del cinema

Negli ultimi trent'anni il cinema francese è diventato sempre più attento alle tematiche sociali e politiche. L'uscita nel 1995 del film *L'odio* (Mathieu Kassovitz) ha segnato la nascita del cosiddetto *cinéma de banlieue*, dal nome delle zone periferiche delle grandi città. Gli elementi predominanti con cui questi film ritraggono queste aree sono la disoccupazione dei suoi abitanti, un sistema scolastico inefficiente, un ozio permanente che porta a stare ore e ore sui gradini dei palazzi e sulle panchine, la totale assenza di servizi, il machismo imperante e un conflitto esasperato tra i più giovani residenti di questi blocchi di cemento e i poliziotti. Tra gli autori degli ultimi anni che hanno saputo meglio rappresentare queste realtà spicca il nome di Ladj Ly, regista de *I miserabili* (2019) e *Gli indesiderabili* (2023).

### Notizie e curiosità

Per la sua interpretazione l'attore Vincent Lindon ha vinto la Coppa Volpi come migliore attore all'81ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

### Largo alla creatività

Organizza una tavola rotonda con i tuoi compagni in cui discutere del film. Che cosa ha spinto, secondo voi, Fus ad avvicinarsi alle idee estremiste? Nei suoi panni vi sareste comportati allo stesso modo? Qual è il vostro rapporto con la politica e quali opinioni avete su di essa? Quali azioni si possono intraprendere in questo campo per assicurare un futuro migliore?

### Al di là del film

Ti è piaciuto *Noi e loro*? Prova anche...

*L'onda* (2008) di Dennis Gansel, su un professore che coinvolge i suoi alunni in un esperimento di "regime dittatoriale" tra i banchi. Il gioco, tuttavia, gli sfuggerà di mano.

*La legge del mercato* (2015) di Stéphane Brizé, dramma sul precariato interpretato ancora una volta da Vincent Lindon e diretto da uno dei migliori autori contemporanei di cinema verità.

